

CdL Medicina e Chirurgia

Verbale incontro videoriunione Parti Interessate 25.5.2021 - ore 10.00

Presenti

Prof.ssa Fausta Lui (UNIMORE), Prof.ssa Daniela Giuliani (UNIMORE), Prof.ssa Silvia Ferrari (UNIMORE), dr.ssa Anna Laura Santunione (UNIMORE), sig. Luca Crotti (studente CdL UNIMORE), sig. Luca Borsari (studente CdL UNIMORE), dr.ssa Alina Maselli (UNIMORE), Nicolino D'Autilia (OMCEO Modena), Silvana Borsari (AUSL Modena), Pietro Ragni (OMCEO RE), Elisa Nicoli (Casa di Cura Fogliani), Col. Giuseppe Masia (Accademia militare Modena), Donatella Portera e Luca Antonini (Associazione Tandem), Maria Stella Padula (SIMG), Antonino Lavenia (rappresentante neolaureati UNIMORE), Silvio Di Tella (Ospedale di Sassuolo), Maria Inmaculada Garcia Fernandez (rappresentante Università di Malaga, sede partner Erasmus), Vandelli Paola (AOU di Modena) (19 partecipanti).

Fra chi ha risposto al questionario e non presente oggi: Cristina Marchesi (DG AUSL RE), Nicoletta Natalini (Direttrice sanitaria USL RE), Agostino Mancuso (Villa Pineta), Matteo Reami (studente SISM), Gloria Cunha Byström (Swedish Public Employment Services), Emiliano Barbieri (rappresentante laureati UNIMORE), Milena Cavazzuti (Presidente Associazione ALICe Modena), Chiara Rigon ((rappresentante neolaureati UNIMORE).

Inizio 10.05 fine ore 12.00, in videoriunione su piattaforma Meet

Introduce la Prof.ssa Lui, ringraziando i presenti per la partecipazione e ricordando la fondamentale importanza che dell'incontro per il CdL. La prof.ssa Lui riassume brevemente gli ultimi cambiamenti intercorsi nel CdL:

- il numero di posti in CdL è incrementato a 180 posti,
- i tirocini abilitanti prelaurea sono stati portati avanti e rafforzati e dallo scorso luglio la laurea è abilitante all'esercizio professionale
- e naturalmente i cambiamenti resi necessari dalla pandemia con l'erogazione delle attività didattiche a distanza e il ritorno in presenza dei primi 2 anni di corso nell'ultimo mese e mezzo / due.

Anche per il tirocinio svolto con modalità a distanza, le attività spesso molto ben programmate sono state in generale molto apprezzate dagli studenti.

Inoltre la prof.ssa Lui sottolinea che la situazione pandemica ha comportato un intenso scambio sia con i due Ordini di Modena e Reggio Emilia che con le Aziende sanitarie (per organizzazione tirocini, tamponi, sorveglianza sanitaria, attivazione vaccinazione degli studenti prima dei tirocini).

La Prof.ssa Lui ricorda inoltre che è stato anche inviato un questionario di valutazione alle Parti interessate e ad oggi sono giunte al CdL 15 risposte. Vengono mostrati e commentati i risultati emersi dall'analisi delle risposte giunte ad oggi (si veda All.1, diapositive di sintesi).

Interventi

Dott. Pietro Ragni – OMCEO Reggio Emilia; contento del confronto avviato e stimolato dal CdL e dalla Facoltà di Medicina; condivide quanto emerso dal questionario ed i commenti fatti dalla Presidente, anche con riferimento ai temi su cui c'è bisogno di lavorare. Necessità di essere formati sulle abilità pratiche e sulla gestione delle emergenze, anche di lieve entità. Altro tema importante la gestione del rischio clinico e

sicurezza delle cure: migliorerebbe e renderebbe più fluido il passaggio dal percorso di studi alla vita professionale. Valutazione complessiva molto buona, esprime apprezzamento per il percorso fatto da UNIMORE.

Nicolino D’Autilia – OMCEO Modena; molto soddisfatto rispetto al raggiungimento dell’obiettivo della laurea abilitante, dopo tanti anni di fatica, evita passaggi ormai obsoleti. Auspica che la frequenza di questi incontri possa essere maggiore (magari cadenza semestrale) per avere una verifica in corso d’opera. Gli Ordini professionali si sono profondamenti modificati negli ultimi anni, e c’è attualmente una notevole apertura. Sottolinea nuovamente che il tema della bioetica è da potenziare. I neolaureati escono a suo avviso digiuni di questi temi. Temi sostanziali su cui concentrare la formazione sono a suo avviso: consenso informato, fine vita, direttive anticipate. Sarebbe necessaria più sinergia tra l’Ordine e l’Università e maggiore attenzione a questi temi in Università. La preparazione dei colleghi che escono è complessivamente aumentata, ma c’è mancanza di attenzione rispetto a questi temi.

Dott.ssa Silvana Borsari – AUSL Modena; concorda con i due colleghi che l’hanno preceduta, in particolare rispetto all’apprezzamento sulla buona formazione dei neolaureati. Condivide anche il fatto che hanno bisogno di essere “meno tecnici e più medici” e ritiene che perché questo succeda bisogna potenziare il ruolo formativo dei tutor, perché diventino maestri ad esempio della relazione medico-paziente, che si impara vedendola attuare nella realtà. Così come imparare la relazione con le altre professioni, con cui si collabora. Importante quindi potenziare tantissimo la formazione sugli aspetti relazionali della professione. Aggiunge poi ricordando i temi della disegualianza, della personalizzazione delle cure e della medicina di genere (fondamentale già nella formazione), come altri importanti obiettivi formativi da perseguire.

Dott.ssa Maria Stella Padula – MMG in rappresentanza SIMG e docente CdL; precisa come da anni si sia spesa sulla formazione relativa alla MG, portando gli studenti fuori dall’ospedale e facendoli crescere consapevoli rispetto alla realtà della professione e ad all’attenzione al paziente.

Colonello Masia – Accademia Militare di Modena; ringrazia e dichiara che le sue aspettative iniziali sono state corrisposte, ad esempio riguardo all’autonomia gestionale da parte dei neolaureati, per es. rispetto alla gestione delle emergenze o alla diagnostica ultrasonografica. Infine, nuovamente rimarca la necessità di potenziare gli aspetti di competenza bioetica e di consapevolezza rispetto alle relazioni coi media e con le altre professioni.

Luca Antonini e Donatella Portera – Associazione Tandem. La dr.ssa Portera (MMG neoconvenzionato) presenta brevemente l’associazione ed i suoi obiettivi; riprende e condivide i temi già anticipati dalle dr.sse Borsari e Padula; ricorda poi l’importanza di coinvolgere i pazienti nei percorsi formativi, per l’importante contributo che possono dare. Il rapporto tra CdL e l’Associazione è già molto consolidato, ed auspica che possa crescere ancora. Il dr. Antonini suggerisce che soprattutto per i nuovi partecipanti sarebbe utile partire con un breve resoconto dei precedenti incontri. Suggerisce inoltre che una didattica elettiva più efficace potrebbe fare da ponte tra formazione universitaria e esercizio professionale.

Anna Laura Santunione – Docente CdL (Medicina Legale); ringrazia il dr. Ragni per l’aver sottolineato l’importanza del tema della gestione del rischio, riconosce che la formazione attualmente è maggiormente

concentrata sui temi inerenti la responsabilità professionale e che c'è bisogno di potenziare anche gli aspetti connessi alla sicurezza delle cure. Sui temi della bioetica e della deontologia, ricorda che Deontologia era collocato precocemente nel CdL (III anno) per dare elementi di base prima dell'avvio dei tirocini. Attualmente, è stato riunito nel C.I di Medicina legale che dal VI anno è passato al II semestre del V anno, in relazione alla riorganizzazione necessaria per i tirocini abilitanti. Il Corso integrato tratta dei temi di cui si parlava (consenso, disposizioni anticipate di trattamento, fine vita) anche in rapporto ai recenti interventi legislativi ed alle necessità formative dei neolaureati. Suggestisce che, al di là della formazione fornita in CdL che è una formazione di base, tanto dipende poi dallo specifico contesto professionale in cui il professionista si troverà a lavorare, che lo porterà a raffinare ulteriormente queste competenze.

Luca Crotti – rappresentante studenti; riconosce i vari sforzi migliorativi fatti dal CdL rispetto soprattutto alle abilità pratiche ed auspica che sia ulteriormente potenziato. Riconosce come l'emergenza sanitaria abbia impattato molto sulla formazione (tirocini a scelta in particolare). È a suo avviso importante mantenere e migliorare la qualità del rapporto studenti /tutor. Auspica che anche la didattica frontale possa divenire più efficace.

Antonino Lavenia – rappresentante neolaureati; sul tema bioetica, suggerisce che si tratti di temi ancora abbastanza nuovi, da poco introdotti dai docenti, e che dunque sia necessario un certo "rodaggio"; si dice poi d'accordo con le osservazioni di Luca Crotti, rispetto alle attività pratiche e di tirocinio.

Luca Borsari – rappresentante studenti; condivide molti dei temi trattati, tra cui la proposta del col. Masia di potenziare la formazione pratica sulla gestione delle emergenze "semplici" e su altre cose pratiche che ancora non sono insegnate nell'ambito del CdL. Rispetto ai tirocini, ovviamente condivide che sia estremamente formativo, più della didattica frontale, e propone che i tutor siano più stabili, cioè che il singolo studente rimanga affiancato allo stesso tutor per più tempo (come avviene ad es. nel corso di semeiotica). Idem, anche la formazione sulla relazione medico-paziente o sulla medicina di comunità deve per forza essere tradotta in pratica nei tirocini.

Nicolino D'Autilia – re-interviene per apprezzare la proposta del col. Masia rispetto alla formazione sull'ultrasonografia, che si sente di sostenere molto. Ricorda inoltre la scarsa formazione degli studenti sul tema della redazione di un certificato, una ricetta, ecc.

Maria Inmaculada Garcia Fernandez – rappresentante Università di Malaga, sede partner Erasmus; osserva che le esperienze all'estero sono massimamente formative per tanti aspetti umani e professionali e quindi sottolinea la disponibilità alla collaborazione da parte dell'Università di cui fa parte.

La Presidente Lui prende quindi la parola per qualche considerazione conclusiva; ricorda che il resoconto degli incontri precedenti è sempre disponibile sul sito web del CdL. Ricorda il laboratorio EduCare, nato dalla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze ed il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane e l'Associazione Tandem, che ha fornito validissimi supporti alla didattica sotto vari aspetti. L'approccio interprofessionale è stato molto importante e molto apprezzato dagli studenti.

Per quanto riguarda il potenziamento delle attività pratiche, alcune considerazioni:

-introduzione Corso di ecografia – la prof. Lui ne ha parlato con il responsabile del Corso di Medicina Interna, Prof. Pietrangelo, che si è detto interessato a introdurlo nel suo insegnamento

- prima a causa della introduzione dei tirocini abilitanti, poi a causa della pandemia, si è reso necessario aumentare sia il numero di sedi per i tirocini che arruolare nuovi tutor, questo inevitabilmente rende più difficile uniformare perfettamente le esperienze che vengono affrontate dai singoli studenti

- è stato inserito in programmazione il corso ‘ punti di sutura’ al VI anno

- importanza dei tirocini presso i MMG comprovata dal fatto che i candidati che da UNIMORE arrivano al concorso ci arrivano per scelta e non perché sono rimasti esclusi da una Scuola di Specializzazione

Dr.ssa Padula – Sottolinea come le esperienze avviate sulla interprofessionalità e i pazienti formatori mirano proprio a superare le difficoltà di approccio al paziente del medico e dell'infermiere che deve essere integrata non sovrapporsi o aggiungersi, La dr.ssa Padula ricorda inoltre che anche nell'insegnamento di MMG, oltre che in Medicina legale come già detto, viene mostrato agli studenti come compilare una ricetta, un certificato.

Paola Vandelli – rappresentante AOU; informa che è in corso l'esperienza di certificazione di alcuni team (es. Chirurgia dei Trapianti), che si basa fortissimamente sugli aspetti relazionali e sulla relativa formazione. Pertanto il percorso formativo sugli aspetti relazionali intrapreso dal CdL è da sostenere e rafforzare.

La Presidente del CdL

Fausta Lui

Collaborazione alla verbalizzazione

Silvia Ferrari

Anna Laura Santunione